

DI PALAZZO

S.R.
SIG. GERVASONI COSTANTINO
VIA COSTA DI SOTTO 11
107 PALAZZOLO S/O

Cronaca di un Consiglio Comunale E dall'urna uscì un nuovissimo Sindaco

Particolarmente difficile, nonostante le elezioni dell'8 giugno abbiano portato 16 seggi in Consiglio comunale alla D.C., l'elezione del sindaco.

Nella prima seduta, quella del 5 settembre, dopo la lettura degli articoli di legge relativi all'eleggibilità ed alla convalida dei consiglieri eletti, si è passati alla convalida di questi ultimi ed alla sostituzione del consigliere Fogliata Augusto (PSDI) con il consigliere Dotti Giovanni, in quanto il primo aveva comunicato le sue irrevocabili dimissioni.

Le votazioni relative all'elezione del primo cittadino sono state precedute dalle dichiarazioni di voto da parte degli esponenti dei vari partiti.

Prima dichiarazione è stata quella letta dal consigliere Fogliata Alfredo, DC, in cui era esposta una breve relazione degli incontri che il partito di maggioranza aveva avuto a livello di assemblea e con gli altri partiti, nel tempo trascorso dalle elezioni.

Constatato che il PSI dichiarava impraticabile, allo stato attuale, la collaborazione con la DC, in una sua lettera del luglio scorso, la direzione democristiana all'unanimità e quella di S. Pancrazio a maggioranza, proponevano una giunta monocolore, che non escludesse una eventuale futura collaborazione con il PSI ed il confronto con tutti gli altri partiti presenti e non in Consiglio comunale.

La dichiarazione concludeva con la proposta del candidato a sindaco: il capolista DC, architetto G. Marco Pedrali, che la direzione DC impegnava ad essere garante dei principi di collaborazione e confronto con le altre forze politiche, e venivano invitati i consiglieri a convergere con il loro voto sul candidato proposto.

Una seconda dichiarazione seguiva, da parte di un altro consigliere DC, il signor Mario Bertoli, nella quale veniva dichiarata ufficialmente la spaccatura della DC in due gruppi: "Forze Nuove" e "Partecipazione". Quest'ultimo gruppo, di cui il consigliere era portavoce, ringraziava gli elettori che avevano preferito 9 consiglieri appartenenti ad esso e auspicava la conti-

nuazione della collaborazione del PSI, come nella precedente Amministrazione, e sconsigliava gli amici dell'altro gruppo DC ed i consiglieri presenti a votare il proprio candidato a sindaco: l'avv. Lino Gervasoni.

A nome del PCI ha preso poi la parola il consigliere Vezzoli che, oltre ad accusare la DC e di rimproverarla per il ritardo con cui si sta procedendo nel dare un'amministrazione stabile alla città, ha ricordato tutti i problemi esistenti da risolvere con urgenza ed ha proposto lo stesso, a nome del proprio partito, quale candidato.

Il consigliere Dotti, del PSDI, proponeva una soluzione di governo simile a quella passata, non ponendo pregiudiziali su nessun consigliere di nessun partito e rammentandosi che la spaccatura ufficiale della DC non facilitava certo una rapida soluzione ad un'auspicata maggioranza stabile.

Il consigliere Pezzoni, per il PSI, ha letto il documento del 20 luglio '80 in cui il partito rispondeva alla proposta di collaborazione avanzata dalla DC. Il portavoce del PSI ha inoltre detto che alcuni

punti della dichiarazione del gruppo "Partecipazione" meritavano un approfondimento e che attualmente il PSI non poteva essere disponibile ad appoggiare la DC e perciò proponeva il proprio candidato: l'ing. Costanzo Valli.

Il consigliere Sala, per il PLI, ha dichiarato di mantenersi in posizione di autonomia, ha pure ricordato i problemi urgenti da risolvere, dicendosi dispiaciuto che le lotte di corrente all'interno della DC prevalgano su di essi.

Successivamente si sono avute le votazioni: nella prima, il candidato Pedrali ha ottenuto 5 voti; il Gervasoni, 10; il Valli, 6; il Vezzoli, 6. Il Sala, che si sono avute n. 2 schede bianche.

Nella seconda, seguita dopo 10 minuti di sospensione della seduta, si sono avuti: 7 voti per Pedrali; 9 per Gervasoni; 6 per Valli; 6 per Mazzini (proposto al posto di Vezzoli); 1 per Sala ed 1 scheda bianca.

La terza, che prevedeva il ballottaggio tra i più votati, non ha dato variazione: Pedrali è rimasto con 7 voti e Gervasoni con 9; inoltre detto che alcuni

sigliare è stata aggiornata al 12 settembre 1980.

In quest'ultima, il consigliere G. Marco Pedrali ha letto una dichiarazione in cui la segreteria provinciale DC e quella palazzolese, mancando ancora il candidato concordato tra le due parti, riteneva necessario che la seduta continuasse e che la seduta continuasse fosse aggiornata ad altra data per consentire a Palazzolo una maggioranza ed un governo stabile e chiedeva che ciò fosse messo in votazione. Il consigliere Bertoli, a nome dei consiglieri DC di "Partecipazione", ha ricordato le loro dichiarazioni della seduta precedente ed ha ritenuto di riconfermare il loro impegno proseguendo in quella seduta e rinviando l'elezione del sindaco.

La proposta è stata respinta da 22 consiglieri, 1 si è astenuto e 6 si sono dichiarati a favore (1 consigliere è arrivato più tardi).

Il consigliere Pedrali ha dichiarato a nome della DC che, pur rispettando la autonomia del gruppo DC "Partecipazione", i restanti consiglieri non avrebbero partecipato a nessuna votazione ed ha precisato (segue in 2.a pagina)



Chi è il nuovo Sindaco

Lino Gervasoni è nato a Palazzolo il 26 marzo 1947. Ha frequentato il Liceo Scientifico "Lusanna" di Bergamo dove ha conseguito la maturità scientifica. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Dopo aver frequentato studi professionali di Brescia e di Milano per la pratica forense, dal 1975 esercita in Palazzolo l'attività di avvocato.

Dal 1975 vice Pretore Onorario della Pretura di Orzinuovi, è dal 1977 Pretore reggente della stessa Pretura.

Entrato in politica come consigliere comunale DC nel 1975 è stato assessore ai Lavori Pubblici nella precedente tornata amministrativa.

Alla scoperta del pianeta D.C.

ORGANIZZAZIONE

Nel nostro comune esistono due sezioni della DC: quella di Palazzolo e quella di S. Pancrazio.

Il segretario di Palazzolo è il dott. Lino Gozzi, di quella di S. Pancrazio è il sig. Bocchi Luigi.

Il direttivo di Palazzolo è composto da 15 membri, gli iscritti sono circa 200. Il direttivo di S. Pancrazio è composto da 9 membri, gli iscritti sono circa un centinaio.

IL DIRETTIVO DI PALAZZOLO

L'assemblea dei Soci ha nominato nel dicembre scorso i quindici membri del direttivo che si sono presentati sotto le due etichette di "Forze Nuove" e di "Partecipazione". Forze Nuove ha la maggioranza e cioè 9 membri (Gozzi, Pedrali, Marella, Rossi, Rubagotti, Ambrosetti, Balestra, Fogliata, Gottardi) con il 57% dei voti.

"Partecipazione" è la minoranza col 43% dei voti e 6 membri (Ghidotti, Bertoli, Finazzi, Martini, Novati, Valentini).

La maggioranza di Forze Nuove governa quindi il partito avendo tutte le cariche interne: segretario politico Gozzi, segretario amministrativo Balestra, vice segretario Fogliata.

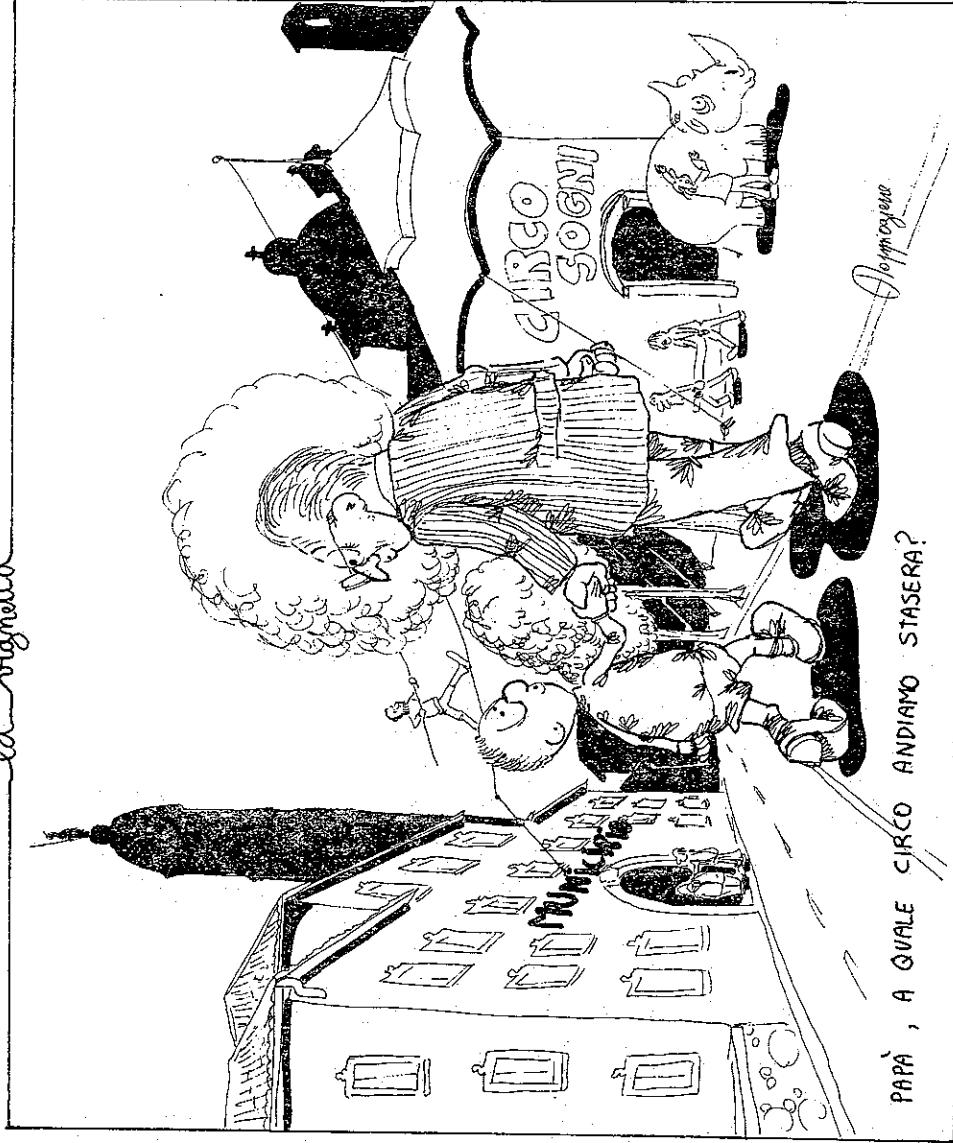
LISTA DEI CANDIDATI PER IL CONSIGLIO COMUNALE

I nominativi sono stati approvati all'unanimità dai membri della Commissione elettorale composta da 3 membri di maggioranza Forze Nuove: sigg. Monfardini, Piva, Gottardi e Sabbadini e 2 membri di Partecipazione: Pagani e Mombelli. Il capolista Pedrali è stato approvato a maggioranza da Monfardini, Piva, Gottardi e Sabbadini.

Nella lista sono stati assegnati 14 nominativi a Forze Nuove, 11 a Partecipazione e 5 a S. Pancrazio.

Forze Nuove ne ha visti eletti 4 (Fogliata, Gozzi, Pedrali, Rossi) Partecipazione 9 (Bersini, Bertoli, Capoferri, Gervasoni, Marini, Noris, Novati, Pagani, Valentini) e San Pancrazio 3 (Bocchi, Chiari, Ambrosetti).

Per cui il Gruppo Consiliare è composto da 9 di Partecipazione, 4 di Forze Nuove, 3 di S. Pancrazio.



DALLA 1. PAGINA

Eletto il nuovo Sindaco

che la proposta del gruppo "Partecipazione" era da considerarsi autonoma. Il consigliere Bertoli, successivamente, ha detto che il suo gruppo si ritirava ravisato comunione di intenti tra quanto espresso dal proprio gruppo e dal PSI nella scorsa seduta ed ha riproposto il consigliere Gervasoni quale candidato a sindaco con giunta monocolore a termine.

Il consigliere Pezzoni, segretario del PSI, ha dichiarato che, fin dalla scorsa seduta, si è avuto un segnale di svolta politica in cui il PSI, nonostante i risultati elettorali, ha ancora un ruolo importante. Ha ricordato la positiva convergenza politica del passato e i cospicui risultati che essa ha dato, da nessuno sconsigliati.

«Purtroppo, — ha detto, — oggi ci sono gravi decisioni da prendere» ed ha criticato l'atteggiamento della segreteria DC, giudicandola non chiara e poco interessata alla soluzione dei problemi cittadini. «Chi si dichiara fuori dal gioco (come hanno fatto i 6 consiglieri DC, a suo dire) non costruirà mai niente di serio», ha anche aggiunto ed ha proseguito dicendo che la dichiarazione del gruppo "Partecipazione" del 5 settembre '80 ha dimostrato che solo quest'ultimo gruppo, nella DC, ha riconosciuto la validità della passata Amministrazione e può, quindi, essere garante della possibilità di continuazione della stessa; di conseguenza il suo partito non poteva che convergere sul nome del consigliere Gervasoni.

Il consigliere G. Marco Pedrali ha precisato che mai è stata negata dalla segreteria DC la validità della giunta aperta portata avanti nel passato, ma è stato invece contestato il metodo con cui la precedente Amministrazione ha governato e ciò è cosa ben diversa dal rinnegare la validità dei contenuti. Ha aggiunto che i risultati elettorali hanno anche dimostrato che il metodo dell'esperienza precedente era contestato pure dagli elettori ed ha successivamente affermato che pare grave che il PSI si arroghi il diritto di scegliere; in un altro partito, il gruppo migliore, in presenza di documenti che, come quello letto dal consigliere Pedrali nelle precedenti sedute, stabiliscono la posizione ufficiale dei due gruppi; ha concluso il suo intervento sfidando i consiglieri espressi nella medesima lista DC a dire in che cosa differenziano sostanzialmente le dichiarazioni dei due gruppi democristiani.

Ha replicato al democristiano il consigliere Pedrali Ugo (PSI) dicendo che il diritto di elezione del

sindaco deve essere esercitato e che i socialisti stanno semplicemente esercitando tale diritto; perciò non li si incolpasse, dato che essi non erano mai ritornati a giochetti, contrariamente ad altri, ma volevano solo l'Amministrazione per la cittadinanza.

La riconfermata spaccatura interna della DC è stato l'elemento che per i rappresentanti del PCI, del PSDI e del PLI determina una grave situazione. In particolare il consigliere Vezzoli, affermando di aver avuto incontri con il PSI e con il gruppo "Partecipazione", ha riconosciuto quanto detto nella seduta precedente circa la necessità di un governo per la città ed ha ritirato ogni propria candidatura «per il bene della cittadinanza».

Sempre per quest'ultimo motivo, anche il consigliere Dotoli del PSDI ha dichiarato che, anche sulla scorsa degli incontri avuti con gli altri partiti, era indispensabile la formazione di una giunta a termine e quindi esprimeva il suo appoggio al candidato espresso nell'intervento del consigliere Bertoli, augurandosi comunque che la giunta fosse realmente aperta all'apporto di tutte le forze politiche.

Il consigliere Sala (PLI), ribadendo la sua posizione autonoma, ha affermato che l'elezione del sindaco stava avvenendo in modo contorto e poco chiaro; difficilmente comprensibile, a suo dire, che si procedesse all'elezione appoggiando un gruppo staccatosi dalle dichiarazioni ufficiali della DC. Si è anche detto sconcertato dall'atteggiamento del PSI che risultava nettamente

Il discorso del nuovo Sindaco

Pubblichiamo il testo del discorso di esordio del sindaco neo-eletto avv. Lino Gervasoni.

Sig.ri Consiglieri, nell'assumere questo importante e gravoso incarico, sento innanzitutto il loro che non stiedono più in questo consiglio e che hanno prestato la loro fedeltà alla nostra città. Mi riferisco al sindaco uscente dr. Carrara che si è prodigato fino a questa sera con un incontro alla Marzoli, nel portare avanti con capacità e impegno tutti i problemi cittadini, per ultimo come ho detto, ma non certo per importanza, quello dell'occupazione e della difesa dei posti di lavoro, minacciati da una grave incombente recessione economica. Vada questa sera la mia solidarietà a quella di tutti

contrastante rispetto ad un documento in cui lo stesso partito dichiarava la propria disponibilità non immediata a collaborare.

Ha infine proposto un Comitato comunale, rifiutando la proposta di convergere sul Gervasoni e chiedendo anzi che la DC, attraverso appunto il Comitato comunale, si assumesse la responsabilità di governare, almeno per 6 mesi con 16 consiglieri, in attesa di "fatti nuovi".

Ha concluso la serie di interventi il democristiano Pedrali che ha ringraziato il rappresentante del PLI ed il socialista Ugo Pedrali per la chiarezza espressa ed ha replicato a quest'ultimo che nelle sue precedenti affermazioni non aveva richiesto altro che la possibilità di trovare la unità della DC, perché è da essa che si può garantire stabilità di governo per risolvere la grave situazione politica (da tutti riconosciuta).

I voti sono stati così espressi: 7 bianche (PCI e I DC), 1 Sala, 16 Gervasoni (9 "Partecipazione", 6 PSI e 1 PSDI), 6 non votanti.

L'elezione della Giunta, avvenuta con procedura burocratica piuttosto lunga, ha dato la seguente composizione: Bertoli, Valentini, Pagani e Capoferri, tutti votati dai 9 di "Partecipazione" quali assessori effettivi. Noris e Marini eletti assessori supplenti, sempre con 9 voti e 15 schede bianche, 6 non votanti.

A conclusione della seduta, il neoletto ha pronunciato il suo primo discorso da sindaco, che riportiamo integralmente.

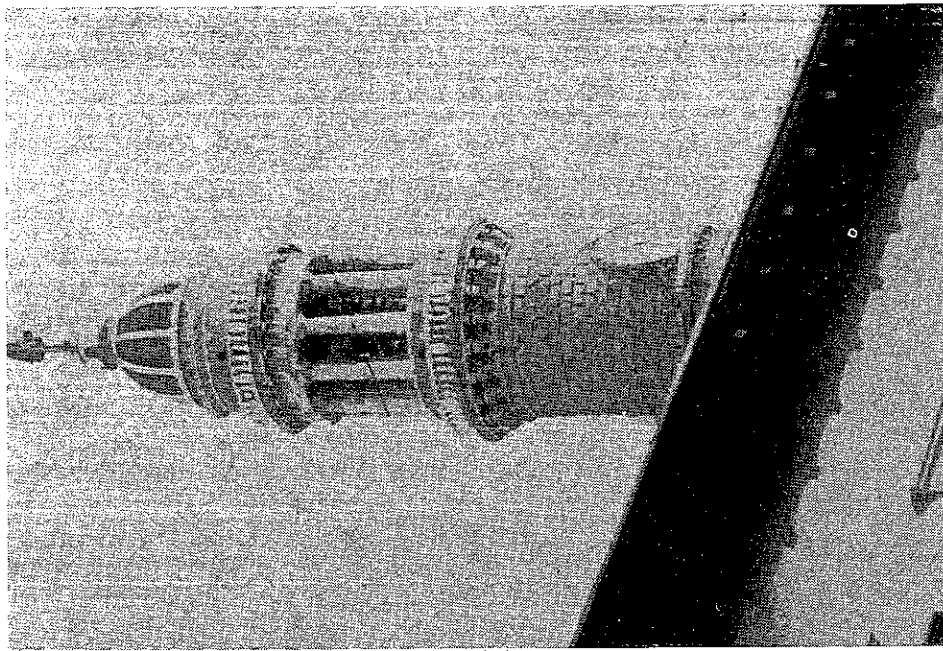
GRAZIELLA

La cittadinanza e del consiglio comunale ai lavoratori e alle lavoratrici in lotta per il posto di lavoro e in particolare a quelli del bottomificio da poco chiuso.

L'amministrazione che da stasera ho l'onore di presiedere non ci vedrà distaccati noi della situazione densa di preoccupazione per le nostre industrie che si sta profilando.

Il sindaco e la giunta con tutte le loro forze si adopereranno affinché, nei limiti del possibile, Palazzo continui ad avere soprattutto nel settore industriale quel ruolo primario di tutto il comprensorio che si è conquistato negli anni passati e che gli compete.

Mi riferisco ancora, e desidero ringraziare, i consiglieri Scaratti, Ghidotti, Finazzi, Vietti, Fogliati, Manenti e Tinti



che per anni sono stati tra i protagonisti delle vicende palazzolesi, che tanto hanno lavorato nell'interno esclusivo della collettività e di cui l'attuale consiglio comunale sentirà certamente la mancanza.

Per non parlare di tutti gli altri che in ogni momento hanno dato il loro prezioso contributo.

Non farò questa sera un discorso programmatico, non indicherò scelte di tipo politico a lungo respiro, perché non è questo il ruolo e il compito che mi hanno affidato coloro che col proprio consenso hanno determinato la mia elezione.

Mi limiterò ad illustrarvi molto sinteticamente il ruolo che questa giunta si propone di svolgere.

Premesso che questa compagine monocolore è l'unica soluzione che il momento politico attuale consentiva; è già stato evidenziato questa sera che essa sarà per di più a termine, assumendosi nel momento stesso in cui viene insediata il preciso impegno di preparare e di favorire quei confronti sui contenuti programmatici fra tutte le forze sociali e politiche della città, dai quali dovranno scaturire quelle convergenze di forze politiche che consentiranno stabili condizioni di operatività per il quinquennio 1980-1985.

L'impegno che in questo momento io ed i miei colleghi di Giunta ci assumiamo e che ci auguriamo sia per il termine previsto, ha un obiettivo primario e fondamentale. Garantire la governabilità di Palazzo e consentire al consiglio comunale di esercitare democraticamente le proprie funzioni operando quelle scelte che o per scadenza a breve o per la loro improrogabilità non consentono ulteriori indugi.

Il mandato che mi viene conferito di rendermi garante a livello istituzionale

nale degli accordi politici qui scaturiti, mi vedrà impegnato affinché per la sicurezza del bilancio '81 siano verificate le condizioni auspiccate con la formazione di una Giunta organica di legislatura.

Il mio auspicio nel frattempo è che per rispondere alle attese dei cittadini e per raggiungere gli obiettivi che ci si prefigge, si stabilisca una reale e democratica partecipazione di tutte le forze politiche e sociali alle scelte di sviluppo e di democrazia. Gli impegni immediati e futuri sono numerosi e onerosi.

Io confido che potremo risolverli solo con l'aiuto e la collaborazione di tutti e di tutta la cittadinanza.

Il parere di alcuni Consiglieri

Alla fine della seduta del Consiglio in cui è stato eletto il nuovo Sindaco, abbiamo intervistato alcuni esponenti dei partiti per sentire a caldo le loro impressioni.

Cominciamo con l'esponente democristiano G. Marco Pedrali.

«Quale ruolo pensa avrà il gruppo D.C. che è rimasto in minoranza?».

«Io mi auguro che sia un ruolo che prepari quella soluzione, nella stabilizzazione che è stata auspicata dal Sindaco nel suo discorso di esordio».

«Ci sarà una ricomposizione nell'unità del partito, o il conflitto è insanabile?».

«Penso che la ricomposizione sia l'obiettivo fondamentale».

«Ci saranno dei provvedimenti da parte della Segreteria Provinciale D.C. contro gli esponenti di "Partecipazione"?».

«Noi non siamo per i metodi forti: ci è dispiaciuto che tale gruppo abbia assunto una opposizione così precisa — pur apprezzandone ovviamente anche il coraggio — ledendo pesantemente le basi unitarie del partito. Questa soluzione ha certo realizzato sollecitamente una compagine amministrativa: ma a nostro parere era sufficiente un altro minimo sforzo — noi eravamo vicini a un certo tipo di accordo —, tanto più che non sarebbe stata una settimana a danneggiare Palazzo, visto che la precedente giunta andava avanti ancora per qualche tempo».

Voglio comunque riconoscere che le altre forze politiche hanno dimostrato un'alta responsabilità politica, e penso che il quadro amministrativo si rassereni sempre più».

Un altro intervistato è il neo-assessore D.C. Mario Bertoli.

«Penso che il dissidio fra le due frange D.C. si possa ricomporre?».

«E' chiaro che come democristiano ritengo di dover auspicare la ricomposizione del dissidio. D'altra parte, anche per correttezza verso gli elettori, nel documento letto la scorsa seduta, ho voluto evidenziare con chiarezza la problematica situazione esistente. Penso comunque che sia il Sindaco, che la Giunta, che il nostro gruppo lavoreranno in questo periodo per trovare una collaborazione più ampia».

«Non teme che la Segreteria Provinciale possa prendere del provvedimento contro il vostro atteggiamento?».

«E' chiaro che quando stasera abbiamo affrontato questa fase decisiva eravamo coscienti delle nostre responsabilità. D'altra parte già nella mia relazione della scorsa seduta chiarivamo i motivi della nostra scelta. La segreteria di Brescia dovrebbe prendere atto che qui non si è fatta una prevaricazione ma si è semplicemente manifestata una forma di democrazia. La maggioranza consiliare, dopo aver cercato in tre mesi di trattative, un ricongiungimento, ha creduto opportuno e giusto offrire al più presto un governo a Palazzo. Del resto noi abbiamo rispettato fedelmente il deliberato nimità dall'assemblea del nostro partito: se la urgenza di creare una amministrazione non ha consentito di trovare un accordo al nostro interno, ciò non significa che siamo dei "senza partito" come ha detto a torto, il rappresentante liberale. Semmai, avrebbe dovuto essere la minoranza consiliare D.C. a prendere atto della situazione e consentire le nostre scelte democratiche».

Al consigliere socialista Costanzo Valli abbiamo chiesto:

Torna la "Pro,"

Milano; la Begam 'Sport; la Storm Pontonizio e l'Assindastria Brescia. Abbiamo iniziato con il campione italiano del salto in lungo Maurizio Maffi ormai noto agli sportivi palazzolesi per le sue vittorie in Italia all'estero. Nei recenti campionati assoluti ti italiani ha ottenuto il titolo di campione assoluto nel lungo con la misura di 7,67 (quanta un personale di 7,78).

Si ritorna a parlare di calcio, quello giocato, ed è iniziato il campionato di promozione con la Pro Palazzolo che ha debuttato in casa con la Melegninese, pareggiando.

Tutti ormai sanno che la Pro Palazzolo è sotto l'occhio del mirino dato i cambiamenti fatti. Sette giocatori nuovi, un allenatore nuovo ed esperto che senza dubbio a Palazzolo si farà valere con l'impostazione del gioco e dell'esperienza. Contro la Melegnanese la squadra di Tortelli non ha brillato come sempre; si vede a tratti che gioca un ottimo calcio e senza dubbio si farà valere durante il cammino del campionato.

Intanto si devono lamentare i primi infortuni, come quello capitato a Bettoli Roberto con la lesione del menisco: è stato operato in settimana e sarà pronto fra due mesi.

Prima dell'esordio casalingo la Pro Palazzolo ha premiato i quattro personaggi che sono un po' il «tutto fare» nella squadra: Silvio Tarnanza, Bernardino Marini, Pier Angelo Rossi e Antonio Setti. Poi omaggi floreali al presidente Reccagni all'allenatore Tortelli ed alle due squadre.

Ora si presenta la prima trasferta del campionato, a Vobarno. L'anno scorso la Falck arrivò dietro a noi, comunque è una squadra da prendere con le molle.

Restando in tema di calcio, segnaliamo che anche l'U.S.B.E. ha iniziato a giocare nel trofeo Logli ed ha vinto contro una squadra della città di Brescia per 4-1.

SINON

L'idolo locale Renato Vavassori è campione provinciale per gli Under 16 e si è laureato proprio in Palazzolo in occasione dei campionati provinciali svoltisi dal 6 settembre al 14. Ha battuto Gelmini in due set (6-2; 6-2) in un'ora e dieci minuti di gioco; sciogliendo un gioco davvero stupefacente che ha entusiasmato molti presenti che hanno assistito all'incontro, nonostante l'ora insolita (le dodici di domenica).

PESCA SPORTIVA

*Gli amatori della pesca sportiva di S. Pancrazio hanno festeggiato i propri vincitori della gara di pesca sociale che si è svolta presso il laghetto artificiale della Francocor-
ta. Questa società fa della pesca uno sport amatoriale, ed è sorta nel 1976, grazie ad un appassionato gruppo di pescatori. S. Pancrazio ha sempre avuto un pallino per lo sport attivo: dal calcio, al ciclismo, alla corsa su strada (un gruppo di partecipanti dispenserà il giro d'Italia podistico organizzato dal gruppo AVIS-AIDO di Coccaglio) e per finire alla pesca sportiva: un nuovo sport che vanta una sessantina di iscritti. Il presidente della sezione è l'attissimo Bergomi Bruno, il quale è coadiuvato dal vice presidente: Bonassi Angelo e da un «Governo» così composto: Zenti, Delbarba, Tedeschi, Vitali, Bani, Casto e Gritti.*

Nelle quattro gare disputate sono risultati vincitori per la categoria Pierni (Rogazzi) al disotto dei quattordici anni (primo: Plantoni Aldo, secondo Bonassi Stefano. Per la categoria superiore, vale a dire quella dei quattordici anni in poi, è risultato vincitore: Aberti G. Luigi; secondo Vitali Aldo. Questa gara era riservata alla pesca alla trota. I responsabili della sezione di pesca sperano che queste iniziative possano incrementare ancor più il numero dei loro soci, potendo così svolgere una più intensa e nello stesso tempo organizzata attività. Chi vuol iscriversi alla pesca sportiva a livello amatoriale, può rivolgersi al «Bar Cipress» di S. Pancrazio dove s'ha la sede sociale.

ATHLETICA

Si è appena conclusa la stagione denominata «primavera-estate» per quanto riguarda l'atletica; abbiamo voluto tracciare assieme all'amico Muziani Bruno (allenatore dei fondisti dell'Assindustria Brescia) i migliori risultati dei nostri atleti, che fanno parte di diverse società di atletica come: la SNIA

GIUSEPPE MORANDI

anni si era logorata, e anche perché i rapporti di forza sono ora cambiati nel Consiglio Comunale.

Perché ci siamo astenuti? Durante la settimana sono avvenuti dei fatti che abbiamo tenuto in considerazione; la situazione di ristallo che si era creata era secondo noi negativa, e quindi non aveva senso perdurare su posizioni drastiche che non sarebbero state capite dalla gente. Il nostro voto è stato di astensione, che si era manifestata con la rinuncia ad un nostro candidato».

Il liberale Sandro Sala:
«Cosa pensa della soluzione di stasera?».

«Noi abbiamo mantenuto la nostra posizione di autonomia: non vogliamo confondere la nostra posizione con quella di altri partiti, perché siamo contrari alle ammucciate politiche, come quella di stasera. La D.C., che aveva la maggioranza, in Consiglio, doveva aver la forza di presentarsi completamente unita e capace di esprimere un sindaco e una giunta. La soluzione di stasera la trova pertanto assai critica».

Una domanda anche al sindaco uscente, Omobono Carrara:

«Come giudica l'esito di questo Consiglio Comunale?».

«La soluzione scaturita era ormai inevitabile: un alto senso di responsabilità dei miei amici democristiani».

ni, dei socialisti e socialisti, dei miei amici democristiani, dei miei amici democristiani. Non si è trattato di faide personali, ma dell'urgenza di dare un governo a Palazzo. Del resto, le posizioni dell'altra parte della

mettere un accordo, nemmeno con venti giorni di tempo. Proposte ne abbiamo fatte tante, ma sono state respinte tutte, per cui io si faceva come si è fatto, o ci sarebbe stato l'intero voto del Commissario Prefetizio. Noi abbiamo scelto questa strada, piena di rischi, ma riteniamo che se il Commissario deve venire a Palazzolo, verrà se ne mesi; ma saranno sei mesi in cui tutti potranno confrontarsi, dare il proprio contributo e allora ognuno si assumerà le proprie responsabilità. Oggi, secondo venire il Commissario era facile far cadere le responsabilità su qualcuno che su qualcun altro. Fra sei mesi non sarà così facile.

**A cura di
ANGELO GHIDOTTI**



«Cosa pensa della nuova amministrazione, e che ruolo avrà il PSI?».

«Come abbiamo detto nella dichiarazione del nostro segretario il nostro ruolo sarà quello di aiutare e sbloccare la situazione garantendo la governabilità del paese; e usando di questi mesi per ampliare i margini di consenso politico-programmatico a questa Giunta. Spostiamo che l'81 porti i frutti che noi speriamo».

Abbiamo interpellato anche il nuovo Sindaco, Luciano Gervasoni. La nostra missione paritetica — che noi avevamo proposto — andava avanti, abbiamo deciso di rinviare la nostra

«Come si sente un Sindaco neo eletto, con il suo partito spaccato?».

«Anche se dolorosa, la soluzione adottata era l'unica che potesse dare uno scossone al nostro partito, naturalmente in senso positivo — questo è ciò che mi auspico —. Io credo che i comunisti, dopo

Il nostro è un voto per Palazzolo, più che per le persone».

con serenità sperando che le spaccature possano rientrare al più presto».

Al rappresentante socialdemocratico Dotti abbiamo domandato:

«Quale sarà il ruolo del PSDI nei prossimi mesi di opposizione. Riteniamo chiusa l'esperienza della amministrazione?».

«Noi abbiamo dato il no: cosiddetta "giunta aperta"»
stro voto questa sera a che già negli ultimi due

**Tutti i Sindaci
dall'unità
ai giorni nostri**

- 1 - Locatelli ing. Antonio (sindaco dal 29 marzo 1860)
- 2 - Donati Luigi (sindaco dal 2 maggio 1872)
- 3 - Ricci dott. Adriano (sindaco dal 16 dicembre 1886)
- 4 - Sufflco dott. Antonio (sindaco dal 1 settembre 1895)
- 5 - Bortolo Maurizio (sindaco dal 31 agosto 1905)
- 6 - Pollacci dr. Guglielmo (commissario prefetizio, giugno 1908)
- 7 - Sufflco dott. Antonio (sindaco dal 30 settembre 1908)
- 8 - Longari dott. Ettore (commissario prefetizio, agosto 1910)
- 9 - Bonari dott. Simplicio (sindaco dal 24 febbraio 1911)
- 10 - Sufflco dott. Antonio (sindaco dall'11 agosto 1914)
- 11 - Sufflco dott. Antonio (commissario prefetizio, giugno 1920)
- 12 - Cerna Angelo (sindaco dal 31 ottobre 1920)
- 13 - Guzzi rag. Antonio (sindaco dal 20 aprile 1921)
- 14 - Micheli avv. Andrea (commissario prefetizio, marzo 1923)
- 15 - Begnotti Luigi (commissario prefetizio, agosto 1923)
- 16 - Culi rag. Ernesto (commissario prefetizio, luglio 1924)
- 17 - Guzzi rag. Antonio (sindaco dal 27 giugno 1926)
- 18 - Marzoli Martino (commissario prefetizio, febbraio 1930)
- 19 - Marzoli Martino (podestà dal 21 giugno 1934)
- 20 - Svanetti Colombo (commissario prefetizio, giugno 1943)
- 21 - Marcandelli Antonio (commissario prefetizio, febbraio 1944)
- 22 - Arrigoni ing. Fioravante (sindaco dal 7 luglio 1945)
- 23 - Alberti Giovanni (sindaco dal 9 luglio 1945)
- 24 - Campana Mario (sindaco dal 20 dicembre 1945)
- 25 - Ferrara dott. Luigi (commissario prefetizio, aprile 1946)
- 26 - Pedrali Ugo (sindaco dal 10 novembre 1946)
- 27 - Ambrosetti dott. Alessandro (sindaco dal 10 giugno 1951)
- 28 - Orsatti m. Carlo Pietro (sindaco dal 9 giugno 1956)
- 29 - Sgaratti Pietro Giacomo (sindaco dal 26 novembre 1960)
- 30 - Chidotti m. Francesco (sindaco dal 21 giugno 1970)
- 31 - Carrara dott. Omobono (sindaco dal 29 luglio 1975)
- 32 - Gervasoni dott. Lino (sindaco dal 12 settembre 1980)

La crisi colpisce anche Palazzolo S/O.

Un'altra azienda Palazzolese chiude i battenti. Si tratta della ditta Riccardo Grange che si trova nei pressi di via 4 Novembre.

Che l'azienda attraversasse un periodo delicato già lo si intuiva da diversi elementi tra i quali la crisi che il settore degli accessori per l'abbigliamento sta attraversando, crisi oltre che congiunturale (meno richiesta) e soprattutto strutturale (modo di produrre a costi inferiori quindi competitivi).

Difatti si sta assistendo al continuo ridimensionamento o chiusura con dimensioni occupazionali attorno a 40-50 unità (l'altro bottonificio Grange-Lozio...).

Ai contro assistiamo, anche se non in Palazzolo, alla nascita di aziende artigianali a conduzione familiare che lavora il prodotto abbandonato. Nonostante questo, niente lasciava prevedere una decisione così grave in tempi tanto vicini.

Prima delle ferie infatti, è stato fatto un incontro tra direzione e sindacato dell'abbigliamento nel quale, pur prospettando le difficoltà, l'azienda non lasciava trasparire l'urgenza con la quale ha poi preso decisioni così drammatiche.

Altri fatti che non facevano pensare a simili provvedimenti sono: la distribuzione a domicilio, come da innumerevoli anni l'azienda faceva del solito lavoro, e poi, il saluto cordiale che il direttore fece ad alcuni lavoratori il giorno prima di iniziare le ferie. Salutati con un arrivederci a dopo le ferie, i lavoratori si sono visti recapitare proprio il primo giorno di ferie la lettera di licenziamento.

Con una riunione presso il teatro sociale, i lavoratori decisero il presidio dell'azienda con un picchetto di lavoratrici (i dipendenti sono 42 nella quasi totalità donne) giorno e notte e nel medesimo tempo coinvolgere l'amministrazione comunale, chiedendo al sindaco Carrara di ricercare possibili soluzioni. La richiesta al sindaco è stata fatta dai lavoratori dopo aver constatato che la organizzazione sindacale aveva cercato la soluzione in tutti i modi possibili.

ver constatato che la organizzazione sindacale aveva cercato la soluzione in tutti i modi possibili.

A tutt'oggi, 13 settembre, dei 45 dipendenti, 17 hanno ritirato i libretti di lavoro, gli altri 28 stanno ancora facendo il presidio che inizialmente aveva come riparo dalle intemperie una tenda posta davanti al cancello, ed ora con una baracca prefabbricata, baracca data come segno di solidarietà da un concittadino.

Per il momento, dopo numerosi interventi da parte del sindaco Carrara, l'unica soluzione possibile sembra una riapertura della fabbrica con poco più di una decina di dipendenti, senza però una possibile soluzione per tutti gli altri.

Nel frattempo si sono susseguite manifestazioni di solidarietà da parte di cittadini, partiti politici e organizzazioni sindacali di fabbrica, e da queste pagine porgo la solidarietà anche del gruppo Interparrocchiale per la pastorale del lavoro.

Come momento di solidarietà concreta e coinvolgendo dei cittadini e dei lavoratori, si stanno vendendo in diverse forme, dei biglietti per una lotteria il cui ricavato serve al sostegno degli obiettivi che i lavoratori della Grange si sono dati.

Le vicissitudini che sta attraversando la Riccardo Grange, ci porta ad una riflessione perché richiama alla memoria altre fabbriche di questo settore e dimensioni, che hanno chiuso o ridimensionato anche in modo meno traumatico il personale in questi ultimi anni (Mori - Alan - l'altra Grange - Rossetti ...).

Questi fatti devono mettere in allarme le autorità amministrative locali, gli operatori economici e i rappresentanti dei lavoratori. Ricercarne le cause ed intervenire affinché non debbano più accadere fatti simili, deve appunto essere uno dei loro compiti e doveri.

G. PAOLO ARMANELLI

Un sessuologo su metodi naturali

Come già accennato in un precedente articolo del 9 maggio n. 19 di «Voce di Palazzolo», a proposito della problematica relativa alla prevenzione dell'aborto, il C.I.F. di Palazzolo ha organizzato un corso sui metodi naturali. Esso si terrà nei giorni 20 e 27 settembre, 4, 11 e 18 ottobre alle ore 16,30, presso il Teatro Sociale di Palazzolo. Relatore del corso sarà il dr. Bonomi Gabriele, molto noto in Italia ed all'estero per la sua attività di studioso di sessuologia e come divulgatore dei metodi naturali; egli ha al suo attivo numerose pubblicazioni a carattere scientifico e divulgativo, tra cui «I metodi naturali di regolazione delle nascite», testo che per la sua utilità verrà distribuito a coloro che si iscrivono al corso.

Il dr. Bonomi, che, oltre ad essere specialista in Endocrinologia, è direttore del Centro Studi Pavese di Sessuologia e direttore di una rivista di sessuologia: «La coppia», nei 5 incontri che avrà con tutti coloro che sono interessati alla tematica, affronterà un argomento per ogni incontro. Nel primo, il 20 settembre, parlerà delle motivazioni per le quali viene effettuata la scelta dei metodi naturali. Il 27-9-1980 analizzerà il metodo di Ogino; il 4-10-1980 il metodo della temperatura; il 11-10-1980 il metodo del muco, detto anche Billing-Bonomi ed infine, nell'incontro del 18-10-1980, l'argomento sarà la verifica dei metodi.

La suddivisione in argomenti ha lo scopo di consentire una informazione il più corretta possibile, basata sulla ricerca scientifica e quindi sulla validità scientifica dei metodi naturali. Il relatore, infatti, è ricco di esperienza professionale che gli ha procurato la constatazione e la verifica dei metodi.

Il corso si rivolge in particolare agli operatori sociali, agli educatori in genere, ai medici, alle ostetriche, alle coppie ed infine a tutti coloro che si ritengono interessati.

Per motivi organizzativi, comunichiamo che è opportuno iscriversi al corso presso la sede più vicina: per Mura: Marj Novati, presso abbigliamento Molinari, piazza Roma; per San Rocco: Signora Teodori, via F. Marzoli; per S. Cuore: Signora Facchetti Costardi Angiolina (vicino scuole via Attiraglio); per S. Giuseppe: Signora Nucia Fastinoni Cottini; per S. Pancrazio: Sig. Anna Belotti, via S. Luigi.

La quota di iscrizione al corso è di L. 10.000 per singoli e L. 15.000 per la coppia. In tale somma è compreso il prezzo del libro che verrà distribuito.

G.R. per il C.I.F.

Autunno del pensionato

E' in pieno svolgimento l'autunno del pensionato, arrivato alla sua terza edizione. E' stato organizzato dall'associazione pensionati con grande impegno. Dopo la gita sociale al santuario della Madonna Nera di Oropa, con sosta ad Arona, hanno avuto largo successo le gare di bocce maschili e femminili. Le più recenti quelle delle donne a coppie, vinta da Maria Piantoni vedova Sangalli e Lina Morelli in Bertossi, e quella sempre a coppia degli uomini per la conquista del bellissimo trofeo intitolato all'ing. Ugo Kupfer appannaggio simbolico (perché resta alla associazione) del duo Italo Bacchetti e Gentile Bosetti.

Sabato 20 nel pomeriggio grande festa col concorso della studentina «Euterpe» formata da un gruppo di pensionati, Messa all'aperto, rinfresco ai partecipanti, ballo dei bei tempi lontani e concerto del Corpo Musicale cittadino.

Il 24 settembre invece una gita a Bassano del Grappa con sosta a Marostica, Vicenza e Verona. Il 28 settembre 3ª mostra fotografica in collaborazione col Circolo fotografico palazzolese. Nel pomeriggio premiazione dei vincitori delle gare di bocce a coppie e a terne maschili e femminili e del 3º concorso dei lavori femminili inaugurato domenica scorsa 14 settembre. Il 5 ottobre infine inaugurazione del nuovo salone ricreativo presso il centro sociale «G. Orsatti», con una cerimonia che verrà resa pubblica più avanti, con le altre manifestazioni che si concluderanno il 13 novembre.

C.A.B.

In ricordo di Matteo Pedrali

La scuola media «M. L. King» ha curato, grazie al sussidio delle Banche locali, un quaderno di testimonianze in ricordo del suo professore-artista. E' questo forse il modo migliore per ricordarlo.

Se in vita si parlava di lui troppo interessatamente, ora il cuore di chi lo ha conosciuto può aprirsi alla confidenza. Ed ecco quindi che nel quaderno si succedono testimonianze toccanti di artisti notevoli, di colleghi, dei ragazzi suoi alunni, semplici, ma fresche, immediate e sincere.

Il quaderno verrà presentato domenica 28 settembre alle ore 11 presso la scuola media «M.L. King» in via Dogane, presenti autorità scolastiche e civili.



Nel XXV del movimento

Gli alpini fanno festa grande

Venticinque anni fa si inaugurava il monumento alle Penne Mozze. Lo avevano voluto gli alpini di Palazzolo, capitanati da Carlo Tossi, segretario del comune e capogruppo degli alpini locali, i quali hanno fatto cose impensabili per realizzarlo. Lo spirito di corpo di questi soldati erpici in guerra e generosi in tempo di pace, è fortemente radicato. Lo dimostrano gli oltre cinquecento soci del gruppo che comprendono veci e boccia e che si distinguono in qualsiasi manifestazione.

Sugli alpini si sono spesi fiumi di parole, ma alle parole gli alpini preferiscono i fatti. In ogni calamità sono presenti. Alluvioni, terremoti, disastri di immensi proporzioni li hanno visti accorrere senza aspettare inviti ufficiali. Hanno una capacità organizzativa immediata e una perseveranza che rinnovano.

Quando c'è stato il terremoto nel Friuli per esempio sono riusciti a farsi dare camion di materiale edilizio ed hanno fatto la spola in una località colpita dal cataclisma, rimettendolo a nuovo. Quelli che sono andati, si alternavano ogni due o tre settimane, si sono trasformati in geometri, muratori, falegnami, fabbri, carpentieri anche se erano artigiani, impiegati, operai, pensionati e contadini.

Quando il monumento è stato inaugurato c'erano tutte le autorità civili, religiose e militari. La Messa al campo era stata celebrata dalla Medaglia d'oro don Carlo Gnocchi. Era presente anche lo scultore, il bre-sciano Lusetti, commosso fino alle lacrime. Adesso don Carlo Gnocchi è morto, Lusetti è morto, il dott. Carlo Tossi è morto. Al 25° c'è un'altra medaglia d'oro, padre Brevi, il capogruppo è ora il capitano Emilio Bonari e lo scultore non occorre più. Ma sono tutti presenti insieme agli altri morti, ghermiti dalla guerra un po' dovunque.

PROGRAMMA

Sabato 20 settembre 1980

Ore 18: Inaugurazione e Benedizione «Cappella Madonna» presso Casa di Riposo «Don Ferdinando Cremona» costruita per iniziativa del locale Gruppo Alpini. Presterà servizio la «Fanfara dei Bersaglieri».

Ore 20:30: Teatro Aurora (g.c.) «Canti della montagna» con la partecipazione dei cori: «La Fatta» di Gaviglio, diretto dal M.o Valerio Bertolotti; «Praalpi» di Villa Pedernano, diretto dal M.o Luigi Cavallieri; «Corale Palazzolese La Rocchetta» diretta dal M.o Renzo Pagani.

Durante l'intervallo verranno distribuiti «Attestati di Benemerita» ai facenti parte del «Nucleo Alpini Donatori Volontari di Sangue».

Per tutta la serata funzionerà presso il piazzale Giovanni XXIII (antistante il Comune) una rosticceria alpina.

Domenica 21 settembre 1980

Ore 9: Ammassamento Alpini presso il piazzale Dante Alighieri (P.zza Mercato) Ricevimento Ospiti ed Autorità Civili, Militari e Religiose. Agli intervenuti verrà offerto uno spuntino a base di pesce fritto e buon vino bianco.

Ore 9:30: Ricevimento in Comune della Delegazione A.N.A. del Gruppo di Ginevra (Svizzera) per il gemellaggio con il nostro Gruppo Alpini.

Ore 10: Inizio sfilata per le vie: Zanardelli, Matteotti, Torre del Popolo, Monumento ai Caduti di tutte le guerre e deposizione «Corona di alloro»; proseguimento per via XX Settembre, piazza Roma, Ponte Oglio, Mura, Fabbri, Don Luigi Schivardi con arrivo nel piazzale Mazzini (Monumento all'Alpino).

Ore 11: Discorso ufficiale. S. Messa al campo officiata dal Cappellano Militare Medaglia d'oro padri Brevi e con la partecipazione della Corale Palazzolese «L. Rocchetta» diretta dal M.o Renzo Pagani.

Ore 12:30: Pranzo presso ristoranti convenzionati a Palazzolo sull'Oglio.

La domenica pomeriggio sarà allestita da manifestazioni alpine.

Presteranno servizio: Fanfara «Alpina» di Gaviglio; Corpo Musicale «Città di Palazzolo sull'Oglio»; Fanfara dei «Bersaglieri» di Palazzolo sull'Oglio.